



**COMUNE di SAONARA**

**DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE**

**(D.U.P.)**

**Sezione strategica**

**2024 - 2025 - 2026**

## Sommario

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP).....	5
SEZIONE STRATEGICA .....	6
LA SEZIONE STRATEGICA .....	6
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2025 - 2026.....	8
ANALISI DI CONTESTO .....	8
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	10
QUADRO CONGIUNTURALE INTERNAZIONALE.....	10
SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE, QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE, DESUNTO DAL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF).....	15
LE PROSPETTIVE DI CRESCITA TENDENZIALE .....	20
QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE .....	24
MACROAREA .....	27
LINEE DI INTERVENTO .....	27
CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE .....	30
POPOLAZIONE .....	30
Andamento demografico della popolazione residente.....	31
Variazioni percentuali della popolazione residente .....	31

.....	31
Flusso migratorio della popolazione.....	32
Movimento naturale della popolazione.....	34
Popolazione per età, sesso e stato civile.....	35
Distribuzione della popolazione 2021 - Saonara .....	36
Struttura della popolazione dal 2002 al 2021.....	38
IL TERRITORIO.....	40
IL PERSONALE DIPENDENTE .....	41
TREND PERSONALE DIPENDENTE .....	45
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI .....	46
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA.....	46
PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE .....	47
GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO .....	48
GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE.....	50
COSTO DEL PERSONALE .....	51
PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI .....	52
INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE .....	53
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	58

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA.....	64
ANALISI DELLE RISORSE .....	64
I.M.U.....	65
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.....	68
IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.....	69
ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE.....	72
VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO.....	73
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (2023-2025) .....	77
VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE .....	94

## **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

# SEZIONE STRATEGICA

## LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Saonara, in attuazione dell'art. 46 comma 2 e 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 24 del 27.06.2022 il Programma di mandato per il periodo 2022 - 2027, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr.14 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

OPERE PUBBLICHE

TUTELA DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE

VIVAISMO

MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

SICUREZZA IDROGEOLOGICA

ISTRUZIONE

CULTURA

POLITICHE GIOVANILI

SPORT

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

POLITICHE SOCIALI

SICUREZZA DEL TERRITORIO

COMMERCIO LOCALE

Nel corso del mandato amministrativo la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato: la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 26.04.2023 “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022 ” costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

### **I contenuti programmatici della Sezione Strategica**



# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2025 - 2026

## ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede almeno l'approfondimento dei seguenti profili:

- Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni degli equilibri di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione ha reso conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 29 maggio 2022 mediante caricamento in piattaforma apposita, e corredata dalla Certificazione dell'Organo di Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei

cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi" (*Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003*).

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono attraverso il proprio operato, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

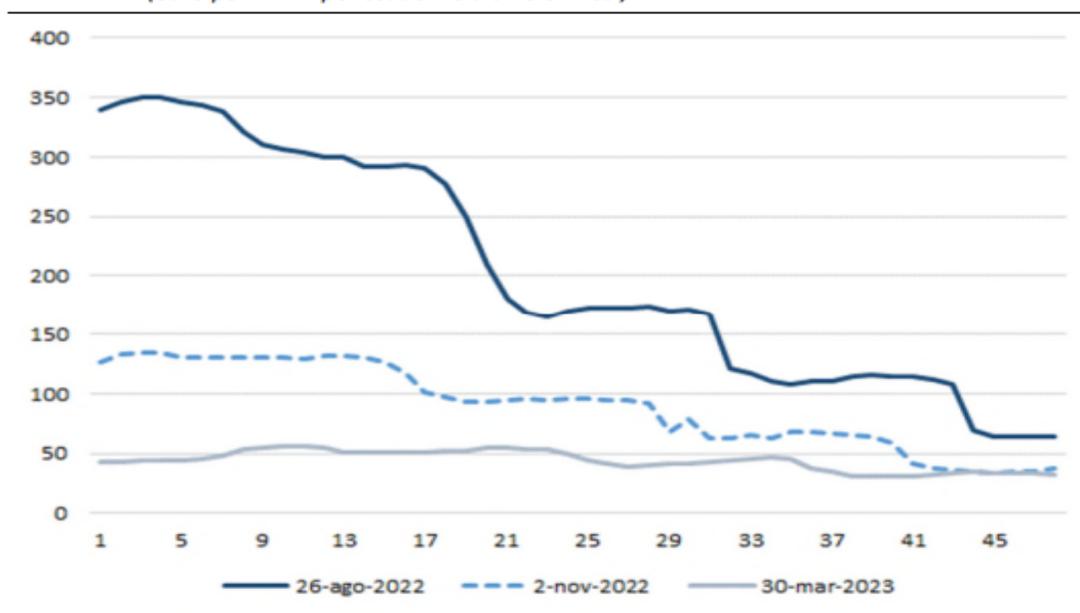
## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### QUADRO CONGIUNTURALE INTERNAZIONALE

Le ostilità militari in Ucraina non accennano a terminare e le economie cominciano ad adattarsi alla guerra.

A quattordici mesi dall'invasione russa dell'Ucraina il conflitto non accenna a smorzarsi, anzi in alcune località le battaglie si fanno ancora più accese. I paesi non direttamente coinvolti dalla guerra, ma che ne risentono fortemente, sembrano comunque adattarsi al nuovo scenario internazionale. In particolare, le economie europee hanno fortemente ridotto la dipendenza dalle importazioni di gas russo, sia diversificando le fonti di approvvigionamento sia riducendo i consumi complessivi. Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia (AIE) nel 2022 i paesi europei appartenenti all'OCSE hanno ridotto i consumi di gas di oltre il 12 per cento rispetto all'anno precedente, anche in ragione di un inverno più mite rispetto al recente passato. Le quotazioni futures del gas sul mercato olandese sono di conseguenza notevolmente diminuite (fig. 1).

**Fig. 1** – Futures sul prezzo del gas  
(euro per MWh per scadenze a diversi mesi)



Fonte: S&P Global.

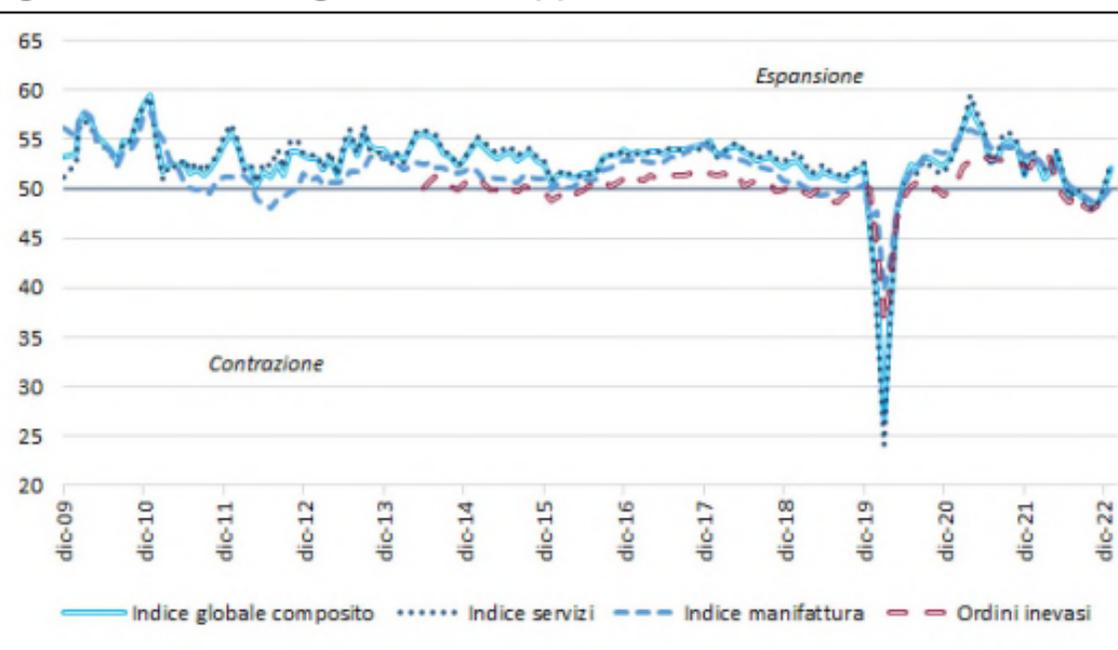
La resilienza delle economie allo stato di guerra sembra riguardare la stessa Russia, che appare capace di aggirare le sanzioni internazionali attraverso la deviazione dei flussi commerciali; nel complesso, la flessione del PIL dello scorso anno è risultata decisamente più contenuta di quanto non si fosse ipotizzato all'inizio dell'invasione in Ucraina. Secondo i dati ufficiali il PIL russo nel

2022 dovrebbe essersi contratto di poco più di due punti percentuali, contro una previsione del Fondo monetario internazionale dell'aprile dello scorso anno di una pesante recessione (-8,5 per cento).

Allo stesso tempo sono riemerse tensioni nei mercati finanziari internazionali, a causa di fallimenti e crisi di liquidità di rilevanti istituzioni bancarie, negli Stati Uniti e in Svizzera.

Dalla fine del 2022 le aspettative degli operatori hanno iniziato a migliorare e nel febbraio scorso, dopo sei mesi in zona contrazione, gli indici dei direttori acquisti S&P Global PMI sono tornati a segnalare un'espansione dell'attività produttiva (fig. 2).

**Fig. 2** – Indice JP Morgan Globale PMI (1)



Fonte: S&P Global.

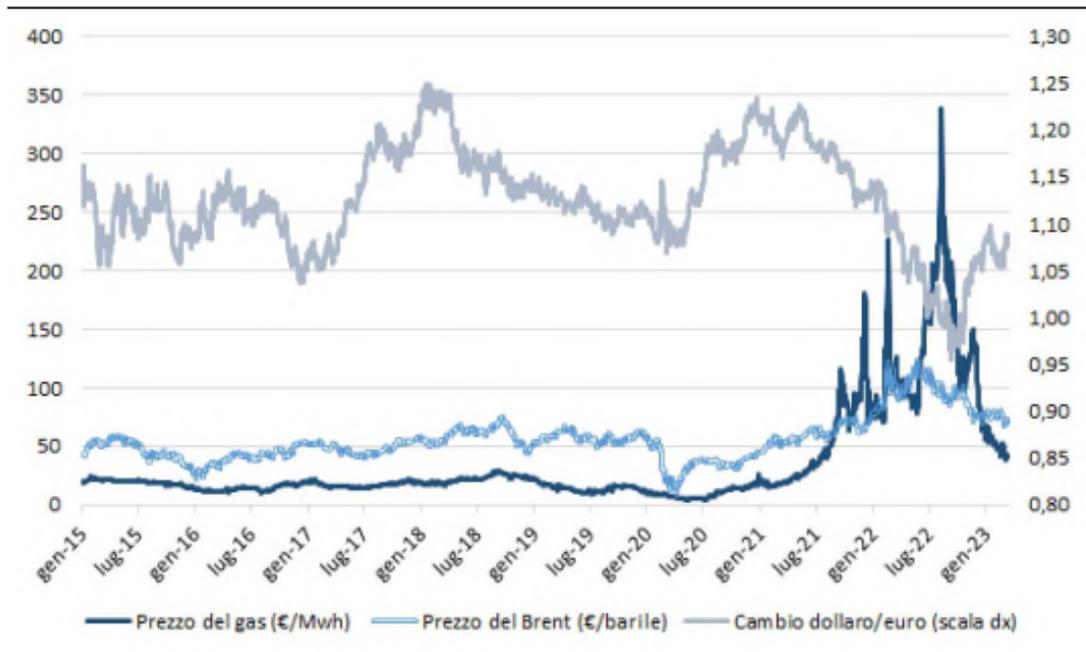
A consuntivo, il 2022 si è chiuso con una crescita del 2,1 per cento negli Stati Uniti, con un quarto trimestre in decelerazione a 0,6 per cento; nell'area dell'euro l'espansione annuale è stata molto più marcata (3,5 per cento), nonostante un quarto trimestre stagnante.

L'economia cinese l'anno scorso ha decisamente rallentato, al 3,0 per cento, il tasso di crescita più basso dal 1976 escludendo il 2020, l'anno della pandemia.

I dati congiunturali sull'attività economica globale delineano un rallentamento nel quarto trimestre del 2022 ma allo stesso tempo prospettano un miglioramento nella prima parte dell'anno in corso. Infatti, mentre gli indicatori recenti sul commercio mondiale, le pressioni sulle catene globali di approvvigionamento e i prezzi delle materie prime mostrano un indebolimento, il Baltic Dry Index è rimbalzato il mese scorso, anticipando un rafforzamento dell'attività internazionale. Secondo i dati del Central Plan Bureau il commercio mondiale sarebbe cresciuto del 3,3 per cento nel complesso del 2022, pressoché in linea con la media storica dal 2000.

La strategia europea di diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas, intrapresa dopo lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, è risultata efficace e la dipendenza della UE dalla Russia è passata in pochi mesi da quasi il 50 per cento di metà 2021 a poco meno del 13 per cento a novembre 2022. Beneficiando anche di un inverno mite, le scorte di gas presenti nei siti di stoccaggio a fine marzo si sono attestate intorno al 56 per cento della capienza, una quota storicamente elevata e pari solo a quella registrata nei primi mesi di lockdown della pandemia, quando molte attività produttive erano chiuse. Nel complesso, quindi, le tensioni sul mercato del gas si sono via via ridotte (fig. 3), malgrado le ostilità militari non mostrino cenni di risoluzione. A fine marzo il prezzo del gas per MWh era tornato intorno ai 40 euro, ovvero alle quotazioni di fine luglio 2021. Il prezzo del petrolio, che si era quasi dimezzato dal picco di inizio giugno del 2022, si è mantenuto tra i 75 e gli 85 dollari per barile nei primi tre mesi del 2023.

**Fig. 3** - Prezzo del petrolio, del gas e tasso di cambio (1)

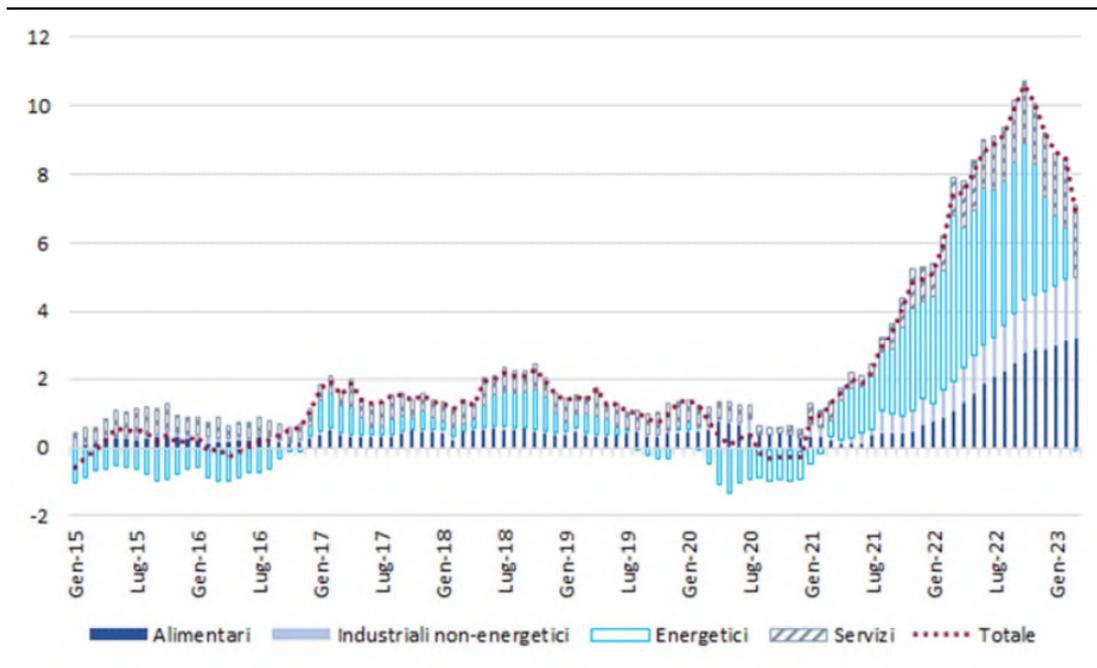


Fonte: S&P Global.

(1) Le quotazioni del petrolio e del gas sono espresse in euro.

Il cambio dell'euro, che dal minimo di settembre di 0,95 contro il dollaro si era riportato sopra la parità a inizio novembre, si è poi collocato sopra quota 1,05, con oscillazioni spesso dovute ai cambiamenti nelle attese sugli sviluppi della politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico.

**Fig. 4** – Inflazione dell'area dell'euro (1)  
(variazioni tendenziali percentuali e contributi)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) La somma dei contributi può non corrispondere con la dinamica dell'indice totale, in quanto concatenato ed elaborato a un dettaglio maggiore.

Dal picco registrato lo scorso ottobre, quando i prezzi nell'area dell'euro erano aumentati del 10,6 per cento, l'inflazione è costantemente diminuita. Secondo le stime preliminari dell'Eurostat in marzo l'inflazione si è ridotta al 6,9 per cento (fig. 4), la componente dei beni energetici è stata negativa, per la prima volta dal febbraio del 2021. Il progressivo incremento dei prezzi, iniziato a metà 2021 e determinato dalla dinamica degli energetici, si è ora diffuso tra le altre voci del paniere. L'inflazione nel marzo del 2022 era causata per due terzi dall'incremento dei prezzi energetici, mentre a marzo 2023 è stata per quasi la metà sospinta dal prezzo dei beni alimentari, per oltre il 30 per cento dai rincari dei servizi e per più del 25 per cento dai beni industriali non energetici. L'inflazione di fondo invece non accenna a ridursi; in marzo è aumentata ancora (5,7 per cento), sebbene in misura marginale.

Nonostante il rientro dell'inflazione risulti più lento nel vecchio continente, le aspettative d'inflazione sembrano ormai essersi stabilizzate intorno al 2,5 per cento sulle due sponde dell'atlantico e a diversi orizzonti.

Nelle ultime riunioni di marzo le banche centrali hanno continuato ad aumentare i tassi d'interesse, al fine di riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi della politica monetaria. La Banca centrale europea (BCE) ha aumentato il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento di 0,5 punti percentuali, al 3,5 per cento; la Federal Reserve ha incrementato il tasso sui fondi federali di 25 punti base, al 5,0 per cento. La minore restrizione

della banca centrale americana riflette il fatto che il processo di normalizzazione dei tassi è iniziato in anticipo rispetto al vecchio continente, oltre alla necessità di tranquillizzare i mercati su possibili interventi che dovessero rendersi necessari in seguito ai recenti fallimenti bancari avvenuti negli Stati Uniti.

*(Fonte: [www.upbilancio.it](http://www.upbilancio.it) - Nota-sulla-congiuntura-aprile-2023)*

## SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE, QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE, DESUNTO DAL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

(tratto da DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023 - Sez II Analisi e tendenze della Finanza pubblica – 11 aprile 2023)

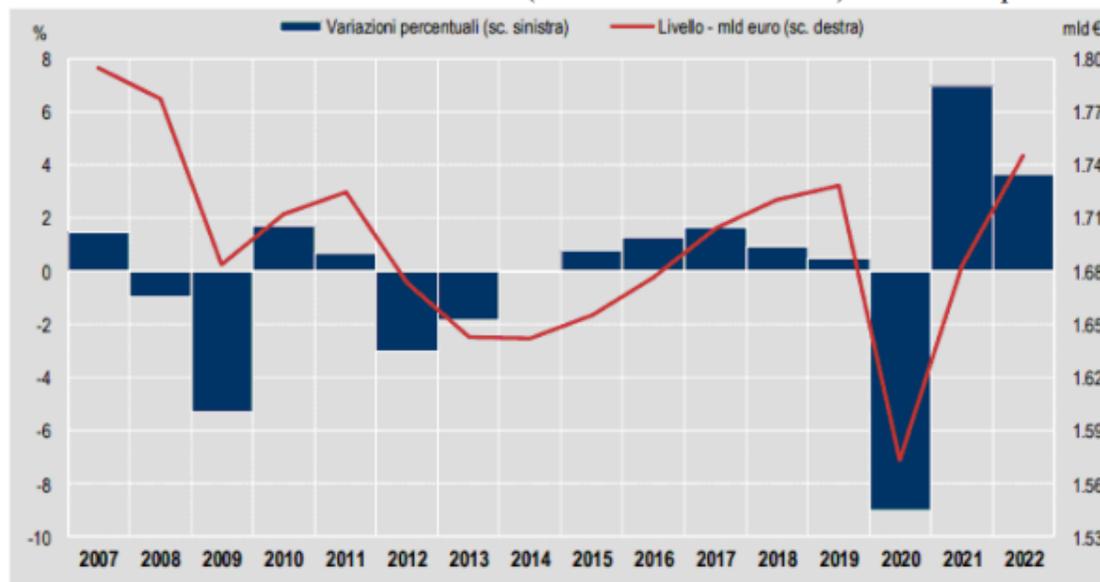
Secondo le stime ufficiali dell'ISTAT, il PIL nel 2022 è cresciuto del 3,7% (dopo il rimbalzo del 7,0% nel 2021), in linea con quanto prospettato nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB) del novembre scorso. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, facendo segnare una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura. (fig. 5)

Le previsioni del conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2023. La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dall'Unione europea, in forma di sovvenzioni e di prestiti, nell'ambito dello strumento Next Generation EU (NGEU), sia per i progetti aggiuntivi, sia per quelli che si sarebbero realizzati anche senza l'introduzione del PNRR (sostitutivi).

Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per l'anno 2023 è previsto al 4,4 per cento, inferiore di 0,1 punti percentuali (p.p.) rispetto a quanto indicato dalla Nota tecnico illustrativa (NTI) 2023, per effetto di minori entrate per 0,3 p.p. e di minori spese per 0,4 p.p.

### Figura 5 – Andamento del PIL in volume

Anni 2007-2022 Valori concatenati in milioni di euro (anno di riferimento 2015) e variazioni percentuali annuali



Fonte: ISTAT, Comunicato "[PIL e indebitamento AP](#)" (1 marzo 2023).

Per gli anni successivi, la previsione aggiornata per il 2024, pari al 3,5 per cento, è più favorevole rispetto agli obiettivi programmatici (3,7%), mentre rimane invariata al 3,0 per cento del Pil per il 2025. Nel 2026, il conto delle Amministrazioni pubbliche registrerebbe un disavanzo pari al 2,5 per cento del PIL.

Il saldo primario è previsto in progressivo miglioramento, dal -3,6 per cento del 2022 al -0,6 per cento del 2023, tornando in avanzo a partire dal 2024 (+0,5%) per assestarsi a fine periodo al +2,0 per cento.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL aumentano, nel 2023, di 0,1 p.p. rispetto al 2022, attestandosi al 48,9 per cento, e sono previste in diminuzione negli anni successivi, fino a raggiungere il 47,1 per cento nel 2026.

Le entrate tributarie sono stimate in progressiva riduzione, dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

I contributi sociali, pari al 13,7 per cento nel 2022, sono previsti in diminuzione di 0,1 p.p. nel 2023 e rimangono sostanzialmente stabili negli anni successivi.

In conseguenza di tali dinamiche, la pressione fiscale si riduce costantemente lungo tutto l'arco previsivo passando dal 43,5 per cento del 2022 al 42,7 per cento nel 2026.

La spesa primaria in rapporto al PIL, pari al 52,4 per cento nel 2022, è prevista in calo nel quadriennio di previsione, fino a raggiungere il 45,1 per cento nel 2026.

La spesa per interessi, in riduzione di 0,6 p.p. nel 2023 rispetto all'anno precedente, presenta negli anni successivi un profilo crescente: 4,1 per cento nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026.

Venendo alle singole voci del conto, le entrate tributarie previste nel 2023 mostrano un aumento di 31.564 milioni rispetto all'anno precedente, legato in parte al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche che generano effetti positivi sulle entrate e in parte al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia.

Nel complesso, per le imposte dirette, è atteso un incremento di 4.763 milioni, mentre risulta più marcata la crescita delle imposte indirette, per le quali l'aumento è stimato in 26.602 milioni, principalmente per il ripristino delle aliquote ordinarie di accisa sui prodotti energetici. Le imposte in conto capitale sono stimate in aumento per 199 milioni.

Con riferimento ai singoli macroaggregati, si prevede, per il bilancio dello Stato, un incremento di 20.413 milioni rispetto al risultato del 2022, dovuto essenzialmente alle imposte indirette per quanto sopra richiamato.

Anche le previsioni delle entrate delle Amministrazioni locali mostrano una variazione positiva, con una crescita di 1.518 milioni.

La previsione delle poste correttive indica, invece, una riduzione di 9.633 milioni rispetto all'anno precedente, con effetti positivi sulle entrate, dovuta principalmente alle entrate relative agli oneri generali di sistema le cui aliquote erano state azzerate nel corso del 2022.

Per l'anno 2024 si attendono maggiori entrate per 15.198 milioni rispetto al 2023, sia per l'evoluzione del quadro congiunturale, sia per gli effetti differenziali dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti.

Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 20.174 milioni nel 2025 rispetto al 2024 e per 16.074 milioni nel 2026 rispetto al 2025.

I contributi sociali presentano un andamento crescente lungo l'arco previsivo 2023-2026, riflettendo gli andamenti ipotizzati per le variabili macroeconomiche rilevanti nonché l'evoluzione del profilo previsionale dei redditi da lavoro dei dipendenti pubblici e le relative ipotesi di rinnovo dei contratti.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2.193 milioni nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate dall'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di 1.956 milioni nel 2025 e una diminuzione di 1.531 milioni nel 2026, con una dinamica che riflette sostanzialmente quella dei contributi dall'Unione europea.

L'evoluzione delle entrate in conto capitale è coerente con quella delle sovvenzioni dall'Unione europea, in particolare quelle legate al programma NGEU.

Dal lato della spesa, i redditi da lavoro dipendente sono previsti in aumento per 2.321 milioni nel 2023, in conseguenza del completamento dei rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 e di interventi normativi una tantum previsti dalla legge di bilancio per il 2023, per il cui dettaglio si rimanda all'apposita sezione di approfondimento. Il venir meno di tali effetti determina una diminuzione della spesa nel 2024 (-3.007 milioni rispetto al 2023), seguita da un moderato incremento nel biennio successivo.

I consumi intermedi aumentano in valore assoluto di 7.188 milioni nel 2023, principalmente per gli impatti dei progetti NGEU e per

l'aumento della spesa sanitaria e delle altre amministrazioni locali. Nel 2024 si prevede una diminuzione di 6.570 milioni, ascrivibile alle spese dello Stato, alla spesa sanitaria e al venir meno delle misure che hanno rafforzato i bonus sociali sulle bollette per l'energia elettrica e il gas. Nel biennio successivo si prevede una crescita dell'aggregato, determinata, in particolare, dalla spesa sanitaria e delle amministrazioni locali.

Le prestazioni sociali presentano un trend di crescita lungo l'intero orizzonte di previsione, con un aumento più marcato nel primo biennio (+4,4 per cento nel 2023 e +5,7 per cento nel 2024) e di minore entità nel secondo (rispettivamente +2,5 per cento nel 2025 e +2,6 per cento nel 2026). Tale andamento è da ascrivere, in misura preponderante, all'aumento previsto per la componente pensionistica, principalmente per effetto dei meccanismi di indicizzazione delle prestazioni. Per il dettaglio dell'andamento di tale voce, si rinvia all'apposita sezione di approfondimento.

Le altre uscite correnti sono previste in crescita nel 2023 (+3.545 milioni rispetto al consuntivo 2022), per poi diminuire significativamente nel 2024 (-14.668 milioni) e proseguire con una tendenza decrescente, ancorché meno evidente, nel biennio successivo (rispettivamente -455 milioni nel 2025 e -2.009 nel 2026). Tale dinamica riflette quasi interamente quella della spesa per contributi alla produzione. Nell'anno in corso, infatti, tale aggregato sconta ancora gli effetti dei crediti di imposta connessi al rialzo dei prezzi energetici, azzerati dal 2024. L'effetto delle misure di esonero contributivo di tipo selettivo è significativamente crescente nell'anno in corso, per poi risultare stabile nel biennio 2024-2025 e registrare una sensibile flessione nel 2026.

La spesa per interessi nel 2023 è prevista in diminuzione rispetto al 2022 di oltre 7,5 miliardi, in coerenza con la decelerazione dell'inflazione che riduce la componente indicizzata del rendimento dei titoli di Stato. Per contro, il rialzo della curva dei rendimenti comporta un aggravio di spesa trascurabile nell'anno in corso ma via via più significativo negli anni successivi, nei quali si cumulano gli effetti di emissioni a più alto costo.

La spesa per investimenti fissi lordi, comprensiva di quella sostenuta a valere sulle risorse europee, è prevista in forte crescita nel primo biennio (con un aumento rispetto all'anno precedente di 15.093 nel 2023 e 12.401 milioni nel 2024), in moderato aumento nel 2025 (+1.845 milioni) e in diminuzione nel 2026 (-5.579 milioni). La tendenza è principalmente determinata dalla spesa connessa all'attuazione dei progetti PNRR, a fronte di una sostanziale stabilità delle altre componenti della spesa.

I contributi agli investimenti presentano una dinamica in forte riduzione a partire dall'anno di consuntivo (-35.925 milioni nel 2023

rispetto all'anno precedente, -16.553 milioni nel 2024, +340 milioni nel 2025 e -7.429 milioni nel 2026): tale andamento riflette, in larga misura, quello della spesa per crediti di imposta agevolativi, relativa, in particolare, ai bonus edilizi, riclassificati come pagabili. Per questi ultimi, la spesa, concentrata negli anni 2021 e 2022, è prevista in progressivo calo negli anni dal 2023 al 2025, ultimo anno di proroga delle agevolazioni. Le previsioni scontano gli effetti sull'indebitamento netto derivanti dalle nuove regole di contabilizzazione, in attesa di indicazioni delle autorità statistiche che, per gli anni successivi, potrebbero rivederne le modalità di registrazione alla luce dei più recenti interventi normativi. La riduzione della spesa nel 2024 è, altresì, legata alla scadenza delle misure agevolative di Transizione 4.0, finanziate dal PNRR, sostituite da quelle per innovazione tecnologica "green", a valere su fondi di bilancio, con impatti più contenuti sui saldi di finanza pubblica. Per le restanti componenti dei contributi in conto capitale si prevede una dinamica sostanzialmente stabile.

Le altre spese in conto capitale evidenziano un andamento legato alle attese sulle vendite del gas acquistato nel 2022 al fine di consentire un approvvigionamento di scorte adeguato a fronteggiare gli effetti della crisi internazionale. A ciò si aggiunge la riduzione, a partire dal 2023, degli accantonamenti previsti per le garanzie standardizzate, in relazione al progressivo esaurirsi delle misure introdotte nel periodo emergenziale; in senso opposto, la stima incorpora le previste escussioni delle altre misure di garanzia<sup>10</sup>, la cui dinamica crescente riflette l'avvio del periodo di ammortamento dei finanziamenti concessi a partire dal 2020.

## **LE PROSPETTIVE DI CRESCITA TENDENZIALE**

(fonte: UPB Focus tematico n.7 del 25/10/2022 - [https://www.upbilancio.it/wp-content/uploads/2022/10/Focus\\_-7\\_2022\\_Prosp\\_fin\\_pubb.pdf](https://www.upbilancio.it/wp-content/uploads/2022/10/Focus_-7_2022_Prosp_fin_pubb.pdf))

Secondo la NADEF e il DPB, il deficit in rapporto al PIL calerebbe al 5,1 per cento nel 2022 (dal 7,2 del 2021), per poi scendere ancora nel 2023, risalire appena nel 2024 e ridiminuire nel 2025. Il rapporto tra disavanzo primario (vale a dire il saldo al netto della spesa per interessi) e PIL si contrarrebbe ancora nel 2022 (all'1,1 per cento, dal 3,7 del 2021); il saldo primario tornerebbe in avanzo già dall'anno prossimo, con un anticipo di due anni rispetto a quanto previsto nel Documento di economia e finanza (DEF).

La spesa per interessi in rapporto al PIL, dopo l'aumento atteso per il 2022 (dal 3,6 per cento del 2021 al 4,0), rimarrebbe sostanzialmente stabile a un livello appena inferiore negli anni successivi, durante i quali tuttavia sarebbe di circa un punto di PIL superiore alle previsioni del DEF.

Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL continuerebbe a scendere in modo consistente anche nel 2022 (al 145,4 per cento, dal 150,3 del 2021), ma a ritmi inferiori in ognuno degli anni del periodo di previsione, collocandosi al 139,3 per cento nel 2025 (tab. 1). Questo percorso risulta più favorevole di quello indicato nel DEF, dove a fine periodo il rapporto era pari a oltre il 141,0 per cento.

Quindi, nel 2025, anno finale della previsione, il deficit risulta superiore al 3 per cento del PIL e il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto è più elevato di oltre cinque punti percentuali di PIL rispetto a quello pre-pandemico del 2019. Mentre il sentiero del debito appare più favorevole di quello previsto nei documenti programmatici precedenti – grazie anche al ritorno a un avanzo primario già dal 2023 – occorre sottolineare che ciò si riscontra in una previsione tendenziale a legislazione vigente che, quindi, non incorpora vari fattori che potrebbero produrre un aggravio dei conti. Tra questi vi sono, in primo luogo, quelli propri delle politiche invariate, che

**Tab. 1 – Determinanti della variazione tendenziale del rapporto tra il debito e il PIL (1)**  
(in percentuale del PIL e tassi di variazione)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rapporto debito/PIL	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Variazione rapporto debito/PIL	20,8	-4,6	-4,8	-2,2	-2,3	-1,6
<b>Avanzo primario<sup>(2)</sup> (competenza economica)</b>	<b>6,0</b>	<b>3,7</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,7</b>
<b>Effetto snow-ball<sup>(3)</sup>, di cui:</b>	<b>14,4</b>	<b>-7,0</b>	<b>-5,1</b>	<b>-2,2</b>	<b>-2,1</b>	<b>-0,9</b>
Spesa per interessi/PIL nominale	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,9
Contributo crescita PIL nominale	11,0	-10,6	-9,0	-6,1	-5,9	-4,8
<i>p.m.</i> : Costo medio del debito	2,4	2,5	2,8	2,8	2,7	2,8
<i>p.m.</i> : Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
<b>Aggiustamento stock-flussi, di cui:</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Variazione disponibilità liquide del MEF	0,6	0,3	-0,2	-0,1	-0,1	-0,1
Altro	-0,3	-1,6	-0,7	0,6	0,1	0,1

Fonte: elaborazioni su dati NADEF 2022.

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'avanzo primario con segno positivo indica disavanzo e pertanto contribuisce a una variazione positiva del rapporto tra il debito e il PIL. – (3) L'effetto *snow-ball* è calcolato come somma della spesa per interessi su PIL nominale e del contributo della crescita del PIL nominale, dato da  $(d_{t-1}/PIL_{t-1}) * (-g_t/(1+g_t))$ , dove  $d_{t-1}$  è il debito al tempo t-1, e  $g_t$  è il tasso di crescita nominale del PIL al tempo t.

riguardano solitamente i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, il rifinanziamento delle missioni internazionali e altre spese relative a esigenze indifferibili. In secondo luogo, sono da considerare le eventuali necessità per provvedimenti che potrebbero dover ancora essere disposti sia contro il caro energia per famiglie e imprese sia per il raggiungimento di altri obiettivi di politica economica.

In conseguenza, sono da valutare attentamente gli spazi di manovra che saranno disponibili per garantire allo stesso tempo il raggiungimento degli obiettivi di politica economica e la prosecuzione del percorso di rientro del debito pubblico sia nel breve sia nel medio-lungo termine.

Il quadro di finanza pubblica risente del nuovo profilo finanziario relativo al Piano NGEU. Nella NADEF le spese sostenute nel biennio 2020-21 e stimate per il 2022 risultano nel complesso inferiori rispetto a quanto previsto nel DEF di aprile. Si assiste, quindi, con il susseguirsi dei documenti programmatici, alla riprogrammazione della spesa legata al PNRR. Le previsioni di crescita poggiano su un rilevante contributo espansivo da parte della politica di bilancio attraverso il pieno rispetto della tempistica di attuazione degli interventi infrastrutturali previsti dal PNRR. Occorre evitare che il profilo di spesa del PNRR venga disatteso, con conseguenze sul percorso di crescita dell'economia indicato nella NADEF. In tal senso la realizzazione, in particolare, della crescita attesa per gli investimenti nel 2023 (+33,8 per cento) necessiterà di uno sforzo straordinario da parte di tutti i soggetti attuatori.

Infine, sulla base di stime preliminari degli indicatori utilizzati a livello UE per la sorveglianza dei conti pubblici e la valutazione dell'orientamento della politica di bilancio, si deduce che l'aggregato della spesa primaria corrente netta finanziata da risorse nazionali nel 2022 è cresciuto in misura significativa mentre le raccomandazioni UE indicavano di limitarlo. Va tuttavia considerato che una parte rilevante di tale spesa corrente deriverebbe dall'effetto delle misure atte a calmierare i prezzi energetici di cui la UE ha dichiarato di voler tenere conto (seppur riferendosi al 2023). Per il 2023, l'andamento dello stesso aggregato di spesa sembrerebbe contribuire a un orientamento più restrittivo della politica di bilancio, risultando quindi ampiamente in linea con le raccomandazioni. Tuttavia, la coerenza dell'orientamento di bilancio per il prossimo anno con le raccomandazioni della UE andrà valutata nuovamente alla luce del profilo programmatico della finanza pubblica e della manovra di bilancio per il 2023.

Per quanto riguarda il mercato dei titoli di Stato, gli acquisti dei titoli di Stato italiani da parte dell'Eurosistema nel mercato secondario sono stimati nel 2022 in circa 92 miliardi (circa la metà dell'anno precedente) e nel 2023 – quando dovrebbero riguardare solamente il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza – in circa 65 miliardi. In questo scenario, le emissioni dei titoli di Stato al

lordo dei relativi rimborsi e al netto degli acquisti dell'Eurosistema sul mercato secondario ammonterebbero a 314 miliardi nel 2022 (un ammontare superiore di 35 miliardi rispetto a quello del 2021) e a 383 miliardi nel 2023 (un ammontare superiore di 69 miliardi rispetto al 2022). In quest'ultimo anno si tratterebbe in ogni caso di un valore simile a quello osservato nel 2019.

La stima delle emissioni di titoli di Stato al netto dei relativi rimborsi e al netto degli acquisti dell'Eurosistema sul mercato secondario sarebbe pari a zero nel 2022 (mentre lo scorso anno tale stima era risultata negativa per -51 miliardi) e a circa 42 miliardi nel 2023, un valore positivo ma comunque inferiore a quello stimato nel 2019.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE**

(Fonte: DACR n. 169 del 7.12.2022\_NADEFR 2023-2025 → <https://drive.google.com/file/d/18f2UMCqgWI8GYG9oI2cZ1HqJOPWW5VkA/view>)

La Regione del Veneto ha approvato con DACR n. 169 del 7 Dicembre 2022 la "Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025" che si inquadra in un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da dinamiche non sempre pienamente prevedibili, che impattano sugli scenari macroeconomici e sociali.

Inoltre con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 09 Gennaio 2023 si è provveduto ad approvare ed assegnare alle strutture della Giunta regionale gli obiettivi operativi complementari di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, articolo 36 - **Allegato 4/1**.

Il 2022, che doveva rappresentare l'anno di superamento della pandemia, che tante sofferenze ha provocato ma che ha anche consolidato lo spirito di profondo altruismo e dimostrato la resilienza del sistema socio-economico veneto, è, viceversa, fortemente condizionato dalla ingiustificabile invasione della Russia dell'Ucraina e dal conseguente conflitto bellico, che determina forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente accentuata per l'Europa anche a causa della dipendenza da paesi terzi nella fornitura di materia prime e nell'aumento del costo dell'energia.

Lo shock sui prezzi energetici e sulle altre materie prime sta generando una spinta inflazionistica tale per cui le principali banche centrali hanno introdotto politiche monetarie restrittive per limitare l'inflazione a livelli fisiologici, intorno al 2% ma che, per converso, potrebbero avere effetti di ulteriore rallentamento delle economie.

Questa situazione di incertezza complessiva, inoltre, non favorisce gli investimenti, soprattutto da parte delle imprese e delle famiglie, contribuendo ulteriormente ad un futuro dai contorni ancora non definiti.

Le stime di crescita del PIL, a fine dell'anno scorso particolarmente incoraggianti a seguito dell'effetto rimbalzo derivante dalla progressiva apertura delle attività economiche – possibile grazie ai positivi risultati della campagna vaccinale – sono state, conseguentemente, riviste, al ribasso, in corso d'anno.

Ad oggi, i dati registrano, secondo quanto riportato nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza nazionale, un andamento del PIL italiano crollato nel 2020 del - 9%, risalito nel 2021 del + 6,7%, temporaneamente rafforzato nel 2022 con un

+3,4% e fermo nella sua corsa a +0,1% nel 2023.

Le performance del Veneto seguono questo andamento, tendenzialmente accentuato sia nel periodo di contrazione che in quello di espansione.

Questo quadro generale di incertezza deve ancor più trovare risposte di lungo periodo, programmando politiche che siano solide e solidali, coerenti con i contenuti della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile- in termini economici, sociali ed ambientali – che la Regione ha approvato, prima in Italia, nel luglio 2020, mettendo al centro lavoro di qualità, sistema produttivo, innovazione, ambiente, digitalizzazione, sanità, infrastrutture e governance multilivello.

La Strategia è il punto di riferimento dell'azione programmatica regionale, con le 39 Linee di Intervento, raggruppate in 6 Macroaree, che rappresentano gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025; essa è oggetto di monitoraggio all'interno di questa Nota di Aggiornamento, come avvenuto lo scorso anno.

I temi trattati nella Strategia permettono di inquadrare in un'ottica di programmazione strategica le opportunità che provengono dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ad oggi, il territorio veneto registra l'assegnazione di 4,6 miliardi di euro, con un impatto di oltre 12 miliardi di euro in termini di valore aggiunto e con il coinvolgimento di oltre 61 mila lavoratori. Risorse sicuramente importanti, cui se ne aggiungeranno altre, ma che rischiano di mettere a dura prova i soggetti attuatori, in primis i comuni, in assenza di un adeguato supporto tecnico per la gestione dei progetti, alla stregua di quanto avviene con i Programmi Operativi cofinanziati con i Fondi Strutturali Europei, e di interventi mirati in termini di semplificazione normativa ed amministrativa.

L'amministrazione regionale, con il prezioso lavoro del Tavolo per la concertazione generale, sta monitorando attentamente l'andamento degli investimenti e le opportunità che il PNRR ancora offre.

In un'ottica strategica, la Regione ha avviato un importante percorso condiviso che ha portato all'adozione dei documenti preliminari per il Nuovo Piano Energetico Regionale, che vedrà lo sviluppo di cinque dimensioni: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, contrasto alla povertà energetica e ricerca, innovazione e competitività.

Senza dimenticare gli altri documenti di piano e politiche, il quadro programmatico si sta, inoltre, consolidando a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Programma Regionale FSE+ e dell'ormai prossima approvazione anche

del FESR 2021-2027; si tratta di una programmazione assolutamente rilevante, che vale complessivamente oltre due miliardi di euro. Con riferimento ai programmi relativi allo sviluppo rurale, la cui programmazione è passata a livello nazionale, e alle politiche marittime e della pesca, per la quale la Regione svolge il ruolo di organismo intermedio, ci si riferisce ad un valore di risorse superiore agli ottocentosettanta milioni di euro.

Il quadro si arricchisce con la recente istituzione della Zona Logistica Semplificata per il Veneto, che vede il proprio baricentro nel porto di Venezia e Chioggia e coinvolge anche 17 comuni polesani. Si tratta di una grande opportunità per lo sviluppo del Veneto, in particolar modo nell'ambito di settori come la logistica, i trasporti e le attività produttive.

In estrema sintesi, quale quadro ricognitivo, vengono di seguito individuati gli ambiti, i Documenti e le principali fasi, che caratterizzano la programmazione regionale.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - in seguito anche SNSvS - (approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017) costituisce lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia. Essa prevede che le regioni italiane approvino le proprie strategie di sviluppo sostenibile in attuazione e coerenza con gli obiettivi di quella nazionale, individuando le azioni che si intendono intraprendere.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione del 20 luglio 2020, attuativa dell'Agenda 2030 dell'ONU e della relativa Strategia Nazionale, in un'ottica di lungo periodo, è concepita in attuazione e in coerenza con la Strategia Nazionale.

La Strategia individua sei macroaree strategiche, tenuto conto dei punti di forza e delle criticità emersi nel Rapporto di Posizionamento, dei processi interni (programmazione, valutazione della performance e politiche di bilancio), dei processi di partecipazione, dell'impatto della pandemia in atto.

Ad ogni macroarea sono associate delle linee di intervento in cui la Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, sarà chiamata a intensificare il proprio intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Le macroaree e le linee di intervento sono interrelate, così come lo sono i soggetti competenti o comunque interessati ed occorre pertanto procedere ad una lettura integrata.

Di seguito si illustrano le sei macroaree strategiche, frutto del percorso di partecipazione alla definizione della Strategia Regionale. All'interno di ciascuna macroarea sono evidenziati i principali collegamenti con la Strategia Nazionale e i Goals dell'Agenda 2030.

MACROAREA		LINEE DI INTERVENTO
1. Per un sistema resiliente	rendere il sistema più forte e autosufficiente	1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
		2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.
		3. Sostenere interventi di riconversioni produttive verso il biomedicale, la biosicurezza e la cura della persona
		4. Potenziare la capacità di adattamento delle filiere produttive e incentivare il rientro di attività delocalizzate.
		5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.
		6. Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
2. Per l'innovazione a 360 gradi	rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale	1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico
		2. Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.
		3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.
		4. Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone
		5. Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.

MACROAREA		LINEE DI INTERVENTO
3. Per il ben-essere di comunità e persone	creare prosperità diffuse	1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
		2. Ridurre le sacche di povertà.
		3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
		4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
		5. Potenziare l'offerta culturale.
		6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.
		7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
		8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).
		9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).
4. Per un territorio attrattivo:	tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale.	1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.
		2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.
		3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.
		4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.
		5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.
		6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
		7. Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese.

<b>MACROAREA</b>		<b>LINEE DI INTERVENTO</b>
5. Per una riproduzione del capitale naturale	ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra.	1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficiamento energetico.
		2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.
		3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
		4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
		5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.
		6. Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.
6. Per una governance responsabile:	ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie.	1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.
		2. Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.
		3. Promuovere le pari opportunità.
		4. Rafforzare la collaborazione tra il mondo della conoscenza e gli attori nel territorio.
		5. Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.
		6. Promuovere la rendicontazione sociale e ambientale nella PA e nelle imprese.

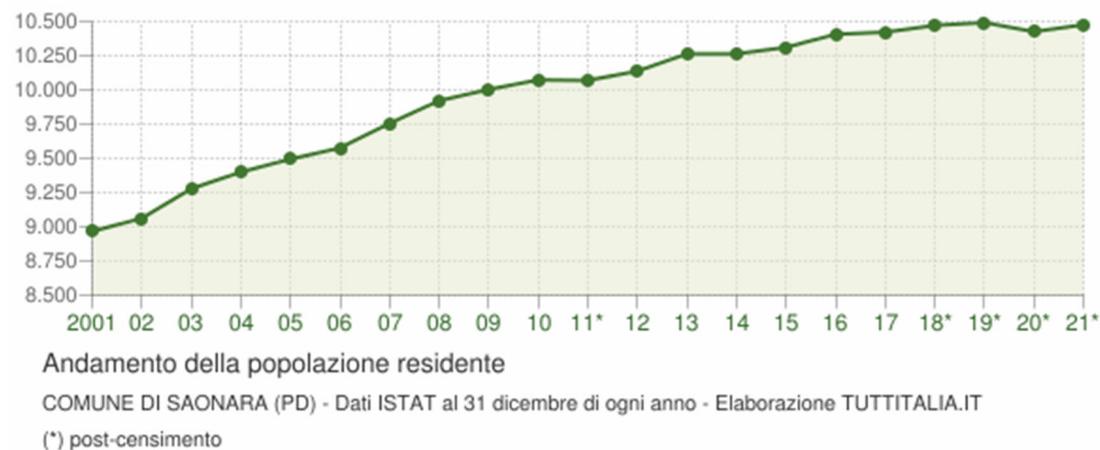
## CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

### POPOLAZIONE

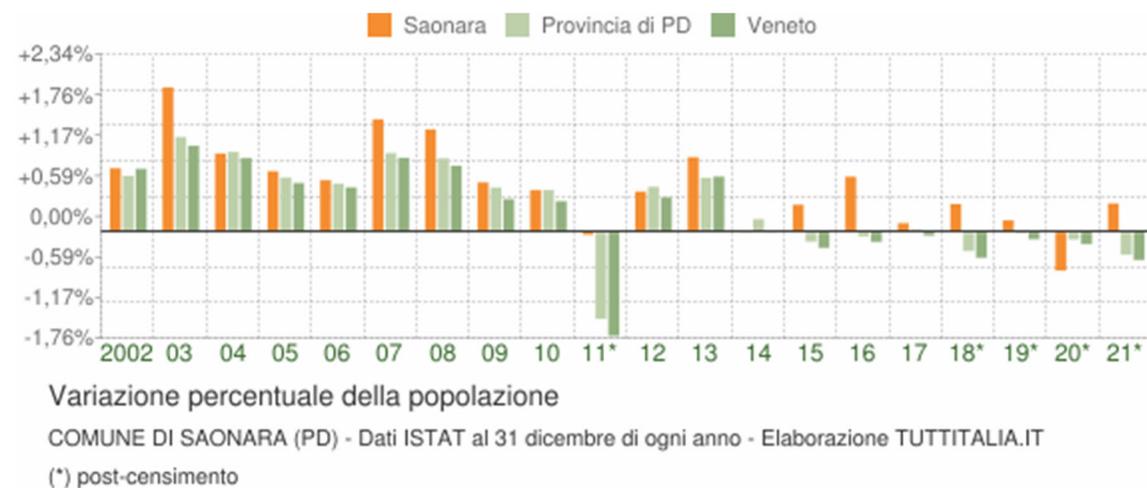
Popolazione legale all'ultimo censimento			10.043
Popolazione residente a fine 2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	10.496
	di cui:	maschi	n. 5.192
		femmine	n. 5.304
	nuclei familiari	n.	4.223
	comunità/convivenze	n.	21
Popolazione al 1 gennaio 2022		n.	10.520
Nati nell'anno	n.	61	
Deceduti nell'anno	n.	82	
		<b>saldo naturale</b>	n. - 21
Immigrati nell'anno	n.	393	
Emigrati nell'anno	n.	396	
		<b>saldo migratorio</b>	n. - 3
<b>Popolazione al 31-12-2022</b>		<b>n.</b>	<b>10.496</b>

## Andamento demografico della popolazione residente

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Saonara** dal 2002 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



## Variazioni percentuali della popolazione residente

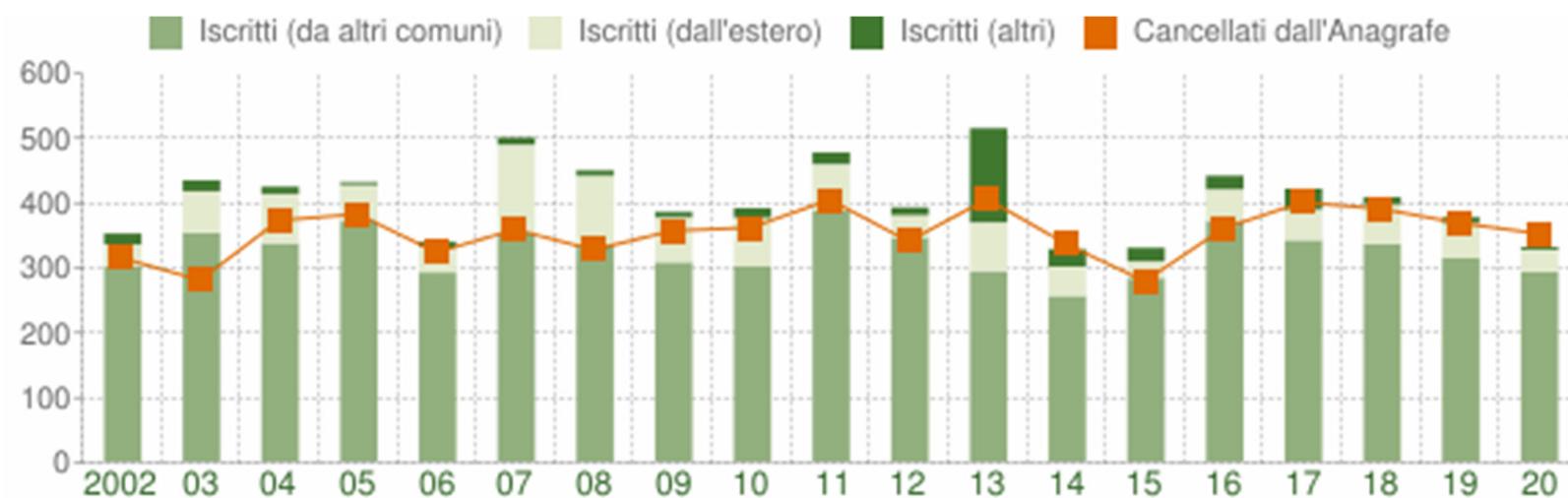


Le variazioni annuali della popolazione di Saonara espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Padova e della regione Veneto.

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Saonara negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2008 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<b>Anno</b> 1 gen-31 dic	<b>Iscritti</b>			<b>Cancellati</b>			<b>Saldo Migratorio con l'estero</b>	<b>Saldo Migratorio totale</b>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
<b>2008</b>	334	106	8	293	21	14	+85	+120
<b>2009</b>	307	69	8	326	11	20	+58	+27
<b>2010</b>	300	75	15	322	10	30	+65	+28
<b>2011</b> <sup>(1)</sup>	268	47	13	243	7	33	+40	+45
<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	118	25	5	84	1	37	+24	+26
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	386	72	18	327	8	70	+64	+71
<b>2012</b>	345	34	12	291	12	38	+22	+50
<b>2013</b>	293	75	145	310	22	74	+53	+107
<b>2014</b>	255	45	27	283	13	41	+32	-10
<b>2015</b>	282	26	21	242	15	22	+11	+50
<b>2016</b>	371	48	21	299	34	28	+14	+79
<b>2017</b>	341	47	32	338	32	31	+15	+19
<b>2018*</b>	335	61	11	300	31	60	+30	+16
<b>2019*</b>	313	54	9	304	43	22	+11	+7
<b>2020*</b>	292	34	4	287	13	53	+21	-23
<b>2021</b>	394	60	1	358	19	30	+41	+48

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative. <sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

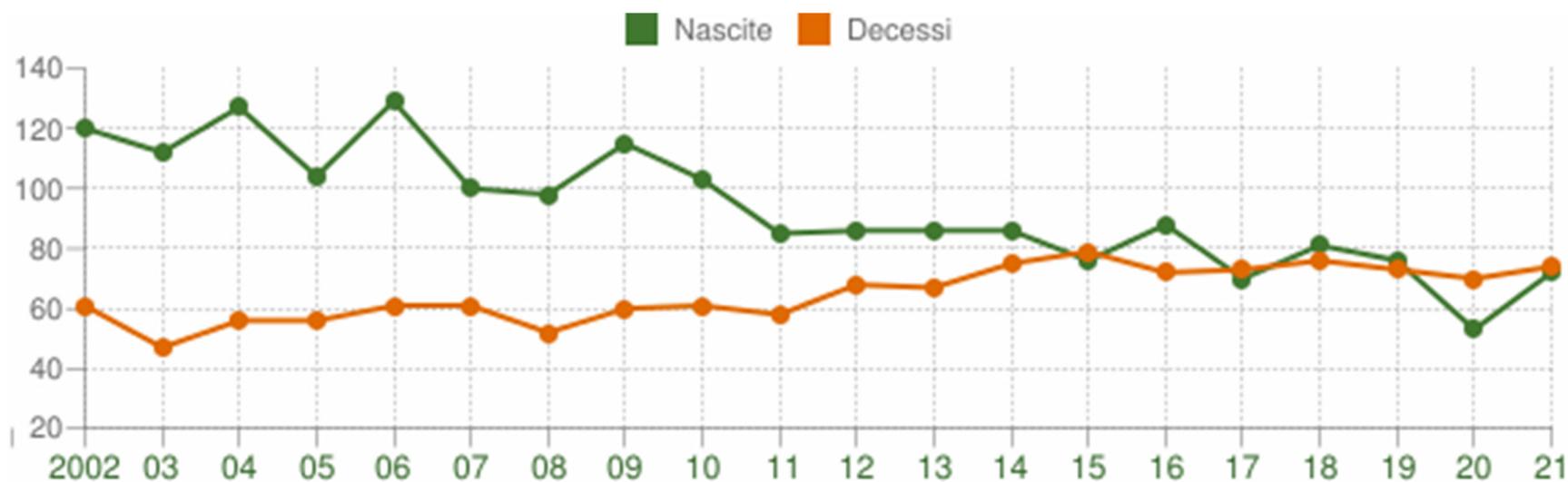
<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

## ***Movimento naturale della popolazione***

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

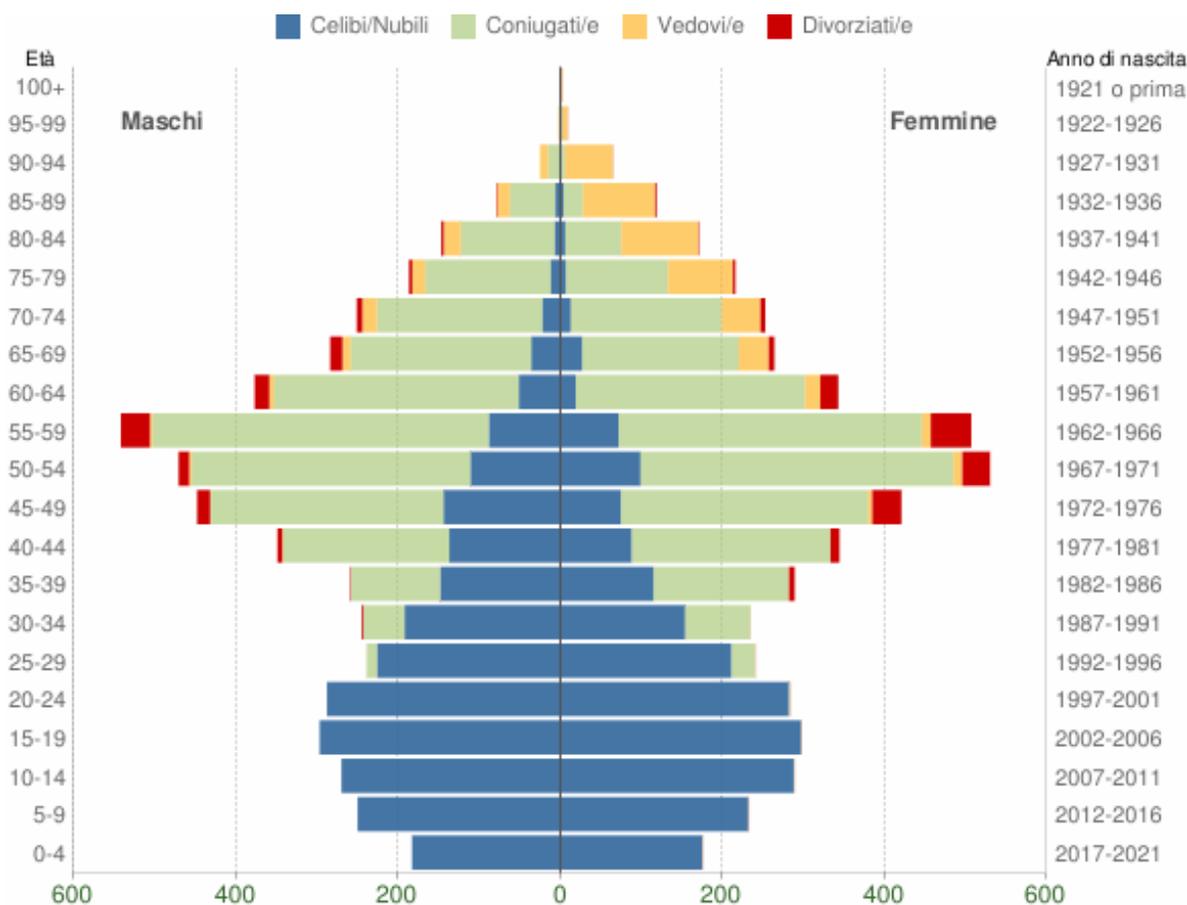
## Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico a lato, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Saonara per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Distribuzione della popolazione 2021 - Saonara

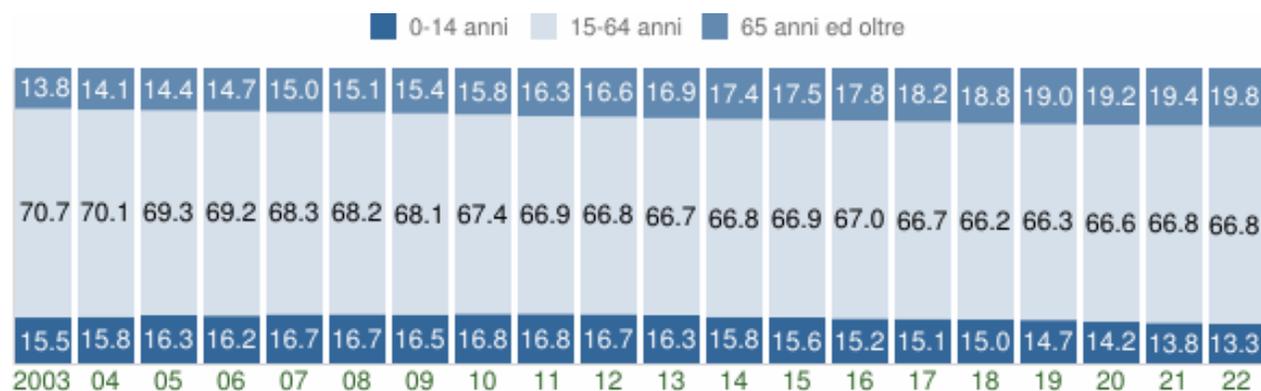
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
<b>0-4</b>	358	0	0	0	183 51,1%	175 48,9%	<b>358</b>	3,4%
<b>5-9</b>	482	0	0	0	250 51,9%	232 48,1%	<b>482</b>	4,6%
<b>10-14</b>	558	0	0	0	270 48,4%	288 51,6%	<b>558</b>	5,3%
<b>15-19</b>	594	0	0	0	297 50,0%	297 50,0%	<b>594</b>	5,7%
<b>20-24</b>	570	1	0	0	288 50,4%	283 49,6%	<b>571</b>	5,5%
<b>25-29</b>	437	42	0	0	239 49,9%	240 50,1%	<b>479</b>	4,6%
<b>30-34</b>	346	131	0	2	245 51,1%	234 48,9%	<b>479</b>	4,6%
<b>35-39</b>	263	277	0	8	259 47,3%	289 52,7%	<b>548</b>	5,2%
<b>40-44</b>	225	450	1	17	349 50,4%	344 49,6%	<b>693</b>	6,6%
<b>45-49</b>	219	592	6	52	448 51,6%	421 48,4%	<b>869</b>	8,3%
<b>50-54</b>	210	730	14	47	471 47,1%	530 52,9%	<b>1.001</b>	9,6%
<b>55-59</b>	160	789	14	86	542 51,7%	507 48,3%	<b>1.049</b>	10,0%
<b>60-64</b>	70	585	25	40	377 52,4%	343 47,6%	<b>720</b>	6,9%

<b>65-69</b>	63	416	47	22	284 51,8%	264 48,2%	<b>548</b>	5,2%
<b>70-74</b>	35	390	66	13	251 49,8%	253 50,2%	<b>504</b>	4,8%
<b>75-79</b>	19	281	96	7	187 46,4%	216 53,6%	<b>403</b>	3,8%
<b>80-84</b>	13	185	116	4	147 46,2%	171 53,8%	<b>318</b>	3,0%
<b>85-89</b>	10	80	105	3	79 39,9%	119 60,1%	<b>198</b>	1,9%
<b>90-94</b>	3	18	69	0	25 27,8%	65 72,2%	<b>90</b>	0,9%
<b>95-99</b>	2	1	8	0	2 18,2%	9 81,8%	<b>11</b>	0,1%
<b>100+</b>	0	0	3	0	1 33,3%	2 66,7%	<b>3</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4.637</b>	<b>4.968</b>	<b>570</b>	<b>301</b>	<b>5.194</b> 49,6%	<b>5.282</b> 50,4%	<b>10.476</b>	100,0%

## Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SAONARA (PD) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

#### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Saonara dice che ci sono 148,4 anziani ogni 100 giovani.

#### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Saonara nel 2022 ci sono 49,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

#### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Saonara nel 2022 l'indice di ricambio è 121,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.

#### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). **Nel 2022 l'indice di struttura della popolazione attiva per il comune di Saonara è di 1,62.**

#### Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. **Per il comune di Saonara nel 2021 il dato è di 16,98 bambini ogni 100 donne.**

## IL TERRITORIO

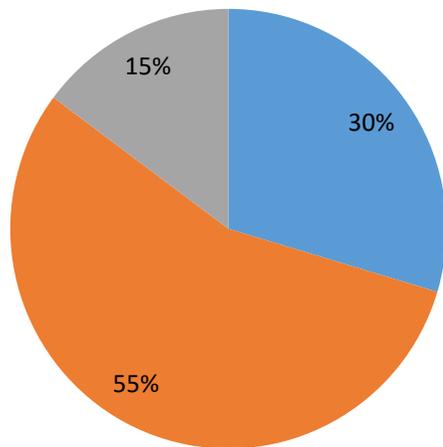
Saonara è un comune di 10.485 abitanti della provincia di Padova, in Veneto che dista 9,11 km dal capoluogo di provincia.

TERRITORIO	
Superficie complessiva	13,52 km <sup>2</sup>
Densità	775,52 ab/km <sup>2</sup>
Strade	52 km
Comuni limitrofi	Legnaro, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Padova, Vigonovo (VE)

## IL PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE DIPENDENTE (al 31/12/2022) QUANTITA'	
Totale Dipendenti	27
Tot. Dipendenti tempo indeterminato	26
Tot. Dipendenti tempo determinato	1
Tot. Dipendenti part time	7
Tot. Dipendenti donne	17
Tot. Dipendenti uomini	10
Tot. Dipendenti (Titolari di posizioni organizzative)	04
Tot. Dipendenti categoria D	8
Tot. Dipendenti categoria C	15
Tot. Dipendenti categoria B	4
Tot. Dipendenti categoria A	0

## Personale a tempo indeterminato per categorie di inquadramento



■ tot. Dipendenti categoria D

■ tot. Dipendenti categoria C

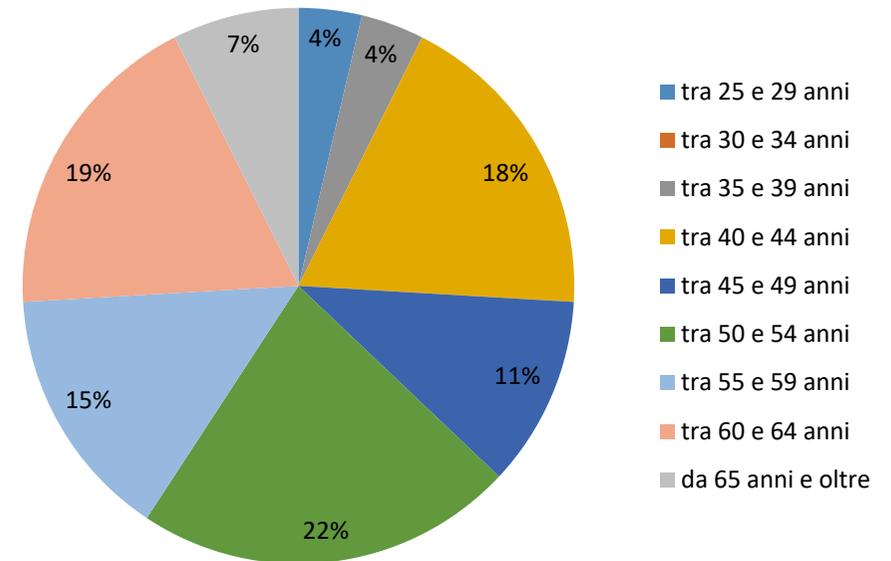
■ tot. Dipendenti categoria B

## PERSONALE PER CATEGORIA E GENERE (al 31/12/2022)

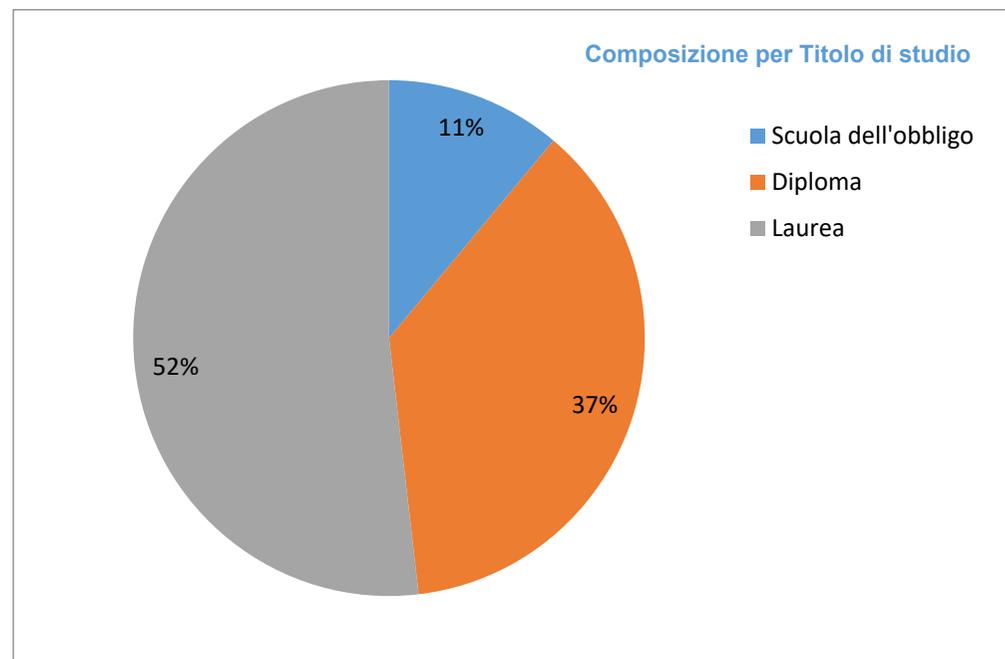
CATEGORIA	D	C	B	A	TOTALE
MASCHI	4	3	3	0	10
FEMMINE	4	12	1	0	17
TOTALE	8	15	4	0	27

PERSONALE PER CLASSE DI ETA' (al 31/12/2022)					
CLASSE DI ETA'	D	C	B	A	TOTALE
tra 25 e 29 anni	1				1
tra 30 e 34 anni					
tra 35 e 39 anni		1			1
tra 40 e 44 anni	2	2	1		5
tra 45 e 49 anni		2	1		3
tra 50 e 54 anni	1	5			6
tra 55 e 59 anni	3	1			4
tra 60 e 64 anni	1	2	2		5
da 65 anni e oltre		2			2
tra 65 e 67 anni					
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>27</b>

Composizione per classe di età sul Totale dei Dipendenti



PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO (al 31/12/2022)					
TITOLO DI STUDIO	D	C	B	A	TOTALE
Scuola dell'obbligo	00	00	03		03
Diploma	01	09	00		10
Laurea	06	07	01		14
TOTALE	07	16	04		27



## **TREND PERSONALE DIPENDENTE**

Il personale in servizio al 31/12/2022 ammonta a 28 unità, dalla tabella seguente emerge la conferma rispetto all'ultimo triennio. A tal proposito viene messo a rapporto il personale dipendente (compreso tempo determinato) con la popolazione residente. Si evidenzia a riguardo che il rapporto *personale dipendente / popolazione residente* nel periodo 2015 – 2022 è in diminuzione.

ANNO	PERSONALE DIPENDENTE	POPOLAZIONE RESIDENTE	RAPPORTO
2015	33	10.264	1/311
2016	32	10.406	1/325
2017	31	10.422	1/336
2018	32	10.443	1/326
2019	30	10.475	1/349
2020	30	10.440	1/348
2021	30	10.520	1/351
2022	28	10.485	1/374

## **INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI**

### **Parametri interni e monitoraggio dei flussi**

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- ♦ Grado di autonomia dell'Ente;
- ♦ Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite; Grado di rigidità del bilancio;
- ♦ Grado di rigidità pro-capite;
- ♦ Costo del personale;
- ♦ Propensione agli investimenti.

### ***GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA***

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo

Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	85,77	81,31	86,76	94,59	95,31	94,3	94,4	94,5
	Entrate correnti								

### ***PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE***

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Pressione entrate proprie pro- capite	Entrate tributarie + extratributarie	430,64	425,62	509,06	562	582	487	487	497
	N. abitanti								

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Pressione tributaria pro- capite	Entrate tributarie	371,92	350,95	472,23	474,01	511,40	445,95	442,27	458,40
	N. abitanti								

## **GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO**

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Rigidità strutturale	Spese personale + rimborso mutui + interessi	30,13	28,36	22,90	26,86	24,65	28,37%	28,80%	27,87%
	Entrate correnti								

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Rigidità costo del personale	per Spese personale	24,22%	21,88%	18,99%	20,64%	18,85%	21,50%	21,69%	19,31%
	Entrate correnti								

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Rigidità costo per indebitamento	per rimborso interessi + mutui	5,90%	6,48%	3,91%	6,22%	5,80%	6,87%	7,11%	6,59%
	Entrate correnti								

## **GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE**

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + rimborso mutui + interessi	151,25	148,47	134,38	149,89	150,67	146,55	144,08	146,50
	N. Abitanti								

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Rigidità per costo del personale pro capite	Spese personale	121,61	114,55	111,42	115,17	115,25	111,05	108,53	109,22
	N. Abitanti								

INDICE		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo indebitamento pro capite	rimborso mutui + prointeressi								
	N. Abitanti	29,63	22,96	34,72	35,42	35,49	35,55	37,28	39,42

## **COSTO DEL PERSONALE**

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.

costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Incidenza personale corrente	Spese personale								
	Spese del titolo I	27,84	25,83	22,16	24,30	25,31%	22,87%	23,61%	22,43%

## PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

### CONSUNTIVO 2021

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Attraverso la formulazione degli indirizzi generali di programmazione verrà delineato il perimetro dal quale scaturiranno gli obiettivi per il triennio di riferimento.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila	Scadenza
Servizio idrico – integrato (erogazione acqua, depurazione)	Privativa art. 113 del Tuel	Etra spa società partecipata	31/12/2050
Ambiente servizi relativi alla gestione dei rifiuti	In house dal 01/05/2021	Etra spa società partecipata	30/04/2029

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Saonara detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

SOCIETA'	Capitale sociale	Quote possedute	Valore nominale	Servizi affidati /note
ETRA spa	64.021.330,00	1,99%	1.274.024,00	Servizio idrico e rifiuti

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- ♦ gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- ♦ gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- ♦ le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

<b>Denominazione</b>	<b>Inclusione/esclusione dal perimetro di consolidamento</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>
<b>ETRA</b>	Inclusa	Proporzionale
<b>CONSORZIO BIBLIOTECHE PD ASSOCIATE</b>	Inclusa	Proporzionale
<b>CONSIGLIO DI BACINO BRENTA</b>	Esclusa (avvalso nel 2020 della redazione patrimoniale semplificata)	-----

<b>Denominazione</b> <b>Cod. Fisc.</b> <b>Part. Iva</b>	<b>Attività Svolta - Funzioni attribuite dal Comune</b>	<b>% Part. zione</b>	<b>GAP</b>	<b>Tipologia organismo, ente, società</b>
ETRA SPA P.IVA 03278040245	La Società ha per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali con gli Enti locali soci, ai sensi dell'art. 113, commi 5°, lett. c), e 15° bis del D.Lgs n. 267/00, e attività in favore delle collettività di riferimento degli Enti locali soci, esclusivamente nei settori ambientale, del servizio idrico integrato, energetico, dell'igiene, decoro e gestione del patrimonio urbano, identificabili nelle fasi o segmenti di servizio pubblico qui di seguito descritte ed esplicitate in modo integrato o specifico secondo quanto stabilito dalla normativa in materia.	1,99	SI	SOCIETA' PER AZIONI
Consorzio Biblioteche Padovane Associate BPA P.IVA 80024440283	Il consorzio svolge il coordinamento e la gestione dei servizi bibliotecari di competenza degli enti Associati, contribuendo alla creazione di un sistema di biblioteche, organizzato e funzionante in forma di "rete territoriale", il tutto secondo le norme e gli standard previsti dalla legislazione regionale vigente in materia.	2,77	SI	CONSORZIO ENTE STRUMENTALE
Autorità d'Ambito A.T.O. Brenta P.IVA 92145800287	Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione per la definizione degli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e degli interventi impiantistici necessari per soddisfarli.	1,77	NO	Convenzione con perso-nalità giuridica tra i comuni appartenenti all'ATO BRENTA.

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno	2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Asili nido	n. 1	posti n. 36	Posti 35	35	35
Scuole materne	n. 2	posti n. 214	215	215	215
Scuole elementari	n. 2	posti n. 461	460	460	460
Scuole medie	n. 2	posti n. 332	330	330	330
Strutture Residenziali per anziani	n. 0	posti 0	0	0	0

Rete fognaria in Km				
bianca	30,00	30,00	30,00	30,00
nera	38,00	38,00	38,00	38,00
mista	0,00	0,00	0,00	0,00
Rete acquedotto in Km	63,00	63,00	63,00	63,00
Aree verdi, parchi, giardini	n. 18 hq. 10,30	n. 18 hq. 10,30	n. 18 hq. 10,30	n. 18 hq. 12,90
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.222	n. 2.228	n. 2.232	n. 2.240
Rete gas in Km	54,45	54,45	54,45	54,45
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	46.790,00	46.790,00	46.790,00	46.790,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Mezzi operativi	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
Veicoli	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12
Personal computer	n. 48	n. 48	n. 48	n. 48

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 24 del 27/06/2022 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2022- 2027. Tali linee saranno, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione	Dettaglio
1	OPERE PUBBLICHE	<p>Questo settore rappresenta la base per una corretta programmazione di sviluppo.</p> <p>E' stato approvato il Pat ed adottato il Piano degli Interventi.</p> <p>Con questi strumenti è stato perseguito il disegno di uno sviluppo equilibrato del nostro territorio, che è destinato all'agricoltura per il 70% della superficie comunale.</p> <p>Si darà priorità assoluta a proposte per la definitiva sistemazione delle aree centrali dismesse ed oramai degradate nei centri di Saonara, Villatora e Tombelle.</p>
2	TUTELA DE TERRITORIO ED AMBIENTE	<p>Verranno valorizzate le aree a verde pubblico, implementando l'arredo urbano per migliorarne la fruibilità quali luoghi di aggregazione.</p> <p>Sono previste iniziative per la promozione del rispetto dell'ambiente, dal risparmio energetico alla lotta agli sprechi e</p>

		alla gestione dei rifiuti
3	ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE	E' previsto l'aggiornamento del piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima – PAESC – Si sta valutando la promozione delle comunità energetiche nel territorio
4	VIVAISMO	E' l'attività caratteristica di Saonara. Con l'aiuto delle Aziende e delle loro Associazioni, verrà valorizzato il distretto florovivaistico di Saonara. Particolare attenzione all'imprenditoria giovanile nel settore florovivaistico. Favoriremo inoltre in tutti i modi, con la collaborazione della Fiera di Padova, la nascita a Saonara del "Museo Sgaravatti" con il coinvolgimento dell'Università di Padova e di Veneto Agricoltura.
5	MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE	Dialogo con le realtà territoriali confinanti per ampliare la rete ciclabile e sviluppare nuove soluzioni finalizzate al potenziamento della mobilità sostenibile. Miglioramento della rete stradale con la messa in sicurezza dei tratti più a rischio e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
6	SICUREZZA IDROGEOLOGICA	Attuare per stralci successive il "piano delle acque" come prosecuzione dell'attività svolta negli anni precedenti
7	ISTRUZIONE	L'impegno per la scuola dell'obbligo non verrà mai meno. Continuerà il sostegno economico all'Istituto comprensivo di

		<p>Saonara, con il costante miglioramento (ove necessario) delle strutture scolastiche che sono state tutte rinnovate e messe a norma nei cinque anni precedenti e per le necessità che il corpo docente e gli organismi scolastici ritengano necessario per avere una scuola di qualità.</p> <p>Si continuerà a garantire il servizio mensa e il ricevimento alunni in orario anticipato.</p>
8	CULTURA	<p>Da sempre rappresenta un settore di primaria importanza: si continuerà nella promozione delle varie attività della Biblioteca Civica, anche con l'aiuto indispensabile dei volontari.</p>
9	POLITICHE GIOVANILI	<p>Impegno costante per i giovani, proponendo incontri con i neo-diciottenni, con l'offerta di attività sportive, con i servizi offerti dalla Biblioteca per coloro che si affacciano al mondo del lavoro.</p>
10	SPORT	<p>Il comune di Saonara è già dotato di una buona impiantistica sportiva di base, che favorisce le attività di molti ragazzi come il calcio, la pallavolo, il basket, il beach-volley, la ginnastica, ecc.</p> <p>Completamento dei lavori della nuova palestra a Saonara per soddisfare la richiesta di sport al coperto. Realizzazione a Villatora di un campo da calcio in erba sintetica</p>
11	ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	<p>Massimo sarà il sostegno alle associazioni locali che svolgono un lavoro di straordinaria importanza.</p>

12	POLITICHE SOCIALI	<p>Aiutare chi ha bisogno diventa un aspetto irrinunciabile ed un impegno che continueremo a mantenere con tutte le nostre forze, con particolare riguardo ai minori in difficoltà ed alle famiglie monoreddito</p> <p>Si proseguirà nell'organizzazione dei soggiorni climatici, nello straordinario servizio svolto dai volontari di trasporto per terapie e visite specialistiche, nel sostegno alle attività delle associazioni "La Galassia" e "Seniores".</p>
13	SICUREZZA DEL TERRITORIO	<p>Verrà implementato il circuito delle nostre telecamere, in modo che ogni entrata nel territorio del comune sia sorvegliata dagli occhi elettronici, indispensabile come aiuto alle Forze dell'Ordine sia in chiave repressiva che preventiva.</p> <p>Molto utile in chiave sicurezza è risultata la costante collaborazione con la cittadinanza, con specifici inviti a segnalare ogni anomalia alle Forze dell'Ordine.</p> <p>Così pure, dal punto di vista della prevenzione, è risultato vincente il potenziamento della pubblica illuminazione che verrà ulteriormente ampliata alle zone periferiche. E' stata formalizzata una convenzione con i comuni di Noventa Padovana, Vigonovo e Stra per la gestione in modo associato del servizio di polizia locale</p>
14	COMMERCIO LOCALE	<p>E' indispensabile ad attrarre nuove attività economiche.</p> <p>Rimane ferma la nostra contrarietà a sviluppare grandi centri</p>

		commerciali mentre si è favorevoli alla promozione di supermercati di prossimità. Promozioni di iniziative volte a favorire lo sviluppo del commercio tradizionale anche utilizzando i contributi messi a disposizione dalla Regione per il tramite del distretto del commercio Saonara Legnaro ViaVai.
--	--	---

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Saonara è necessario sottolineare che il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi all'inizio del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che a partire dall'anno 2022, primo anno amministrativo del mandato di questa amministrazione, e fino al 2027 dovrebbero trovare attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2024 è fortemente condizionata dalle norme in materia di equilibrio di bilancio.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, Nel caso di specie del Comune di Saonara è necessario sottolineare che il documento unico di programmazione viene redatto per il primo anno di mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi,

ripartiti per missioni, che nel corso dei prossimi anni di mandato amministrativo, dovrebbero trovare attuazione e concreta realizzazione entro la fine del mandato.

## INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

### Analisi delle risorse

#### ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.899.447,28	2.641.956,80	3.155.906,00	3.064.896,00	2.594.386,00	2.530.516,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.030.669,66	1.049.999,60	1.050.000,00	1.050.000,00	1.000.000,00	1.010.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.930.116,94	4.930.116,94	4.205.906,00	4.114.896,00	3.594.386,00	3.540.516,00

## **I.M.U.**

L'Imposta Municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili.

L'Imposta Municipale propria non si applica ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (una per categoria) ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Sono altresì considerate abitazioni principali, quindi escluse dall'applicazione I.M.U., altresì:

le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

La base imponibile è ridotta del 50%:

per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.

Le aliquote e le detrazioni per l'anno 2024 sono le seguenti:

5,5 ‰	ABITAZIONI PRINCIPALI DI CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8 e A/9 (comprese le eventuali pertinenze [i], rientranti nelle categorie C/2, C/6 e C/7).
10,0 ‰	AREE FABBRICABILI.
10,0 ‰	UNITÀ IMMOBILIARI APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE "D" (ad eccezione dei fabbricati strumentali all'attività agricola - categoria catastale "D/10").

10,0 ‰	ABITAZIONI TENUTE A DISPOSIZIONE
9,0‰	TERRENI AGRICOLI (ad eccezione di quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, esenti per legge).
1,0 ‰	FABBRICATI RURALI STRUMENTALI
10,0 ‰	TUTTI GLI ALTRI IMMOBILI DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI
€ 200,00	DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2023 le aliquote sono state le seguenti:

Aliquote Addizionale IRPEF 2023	
fino a 15.000 euro:	0,70%
da 15.001 a 28.000 euro:	0,73%
da 28.001 a 50.000 euro:	0,75%
oltre 50.000 euro:	0,78%
Soglia di esenzione	11.0000,00
GETTITO ACCERTATO 2022	1.106.026,77
GETTITO PREVISTO	965.860,00

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Gettito addizionale IRPEF 2024 - 2026 ad aliquote vigenti e con sforzo fiscale

descrizione		2024	2025	2026
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	1.005.627	1.005.627	1.005.627
	max	1.160.328	1.160.328	1.160.328
ALIQUOTE		Confermate	Confermate	Confermate
Gettito previsto per principio contabile		965.860,00	1.005.000,00	1.005.000,00

## II FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Non avendo ancora dati a disposizione nel portale del Ministero dell'Interno, si ritiene di confermare anche per il 2024 la dotazione del FSC del Comune di Saonara:

A. Quota di alimentazione del F.S.C. 2023 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE	320.387,18
B. Totale quota F.S.C. da risorse storiche e perequazione 2023	283.875,93
C. Quota F.S.C. 2023 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	740.661,92
D. Incremento dotazione e correttivi	69.663,68
F.S.C. 2019 spettante (B+C-D)	<b>1.094.201,51</b>

Andamento 2022 - 2023 e previsione 2024 - 2026 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026
Fondo solidarietà comunale	1.015.000,00	1.095.000,00	1.000.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2024 2026 sono riassunte nella tabella seguente.

## Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2024	2025	2026
IMU recupero evasione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TARI	25.200,00	15.200,00	15.200,00
TOTALE	45.200,00	35.200,00	35.200,00
Accantonamento al FCDE	219.021,00	209.000,00	209.000,00

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU effettuate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale e sulla base di avviso di accertamento in corso di emissione.

## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
ENTRATE COMPETENZA	1	2	3	4	5	6
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.029.356,22	617.776,50	538.200,00	486.700,00	463.670,00	463.670,00

## PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	785.528,76	617.776,50	519.505,00	509.305,00	484.305,00	484.305,00

## ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

### Previsioni di competenza

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
ENTRATE COMPETENZA						
Contributi agli investimenti	2.047.000,00	615.143,55	2.645.000,00	3.140.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	14.631,97	0,00			
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.219.000,00	849.187,68	590.000,00	0,00	425.000,00	425.000,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale e concessioni	743.938,06	854.968,28	856.000,00	1.436.000,00	681.000,00	681.000,00
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.009.938,06</b>	<b>2.333.931,48</b>	<b>4.091.000,00</b>	<b>4.476.000,00</b>	<b>3.706.000,00</b>	<b>3.706.000,00</b>

## VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2024	2025	2026
(+) Spese interessi passivi	38.350,00	30.600,00	30.600,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	38.350,00	30.600,00	30.600,00

	Accertamenti 2022	Accertamenti 2022	Accertamenti 2022
Entrate correnti	5.281.631,62	5.281.631,62	5.281.631,62

	% anno 2024	% anno 2025	% anno 2026
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,73	0,58	0,58

L'Ente non ha previsto l'assunzione di mutui nel triennio 2024- 2026

## **II PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR**

*Fonte: [Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\) - Ministero dell'Economia e delle Finanze \(mef.gov.it\)](#)*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Comune di Saonara ha aderito al programma del PNRR con la partecipazione ad alcuni bandi, il cui finanziamento è vincolato al rispetto delle procedure individuate dall'Unione Europea e al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Di seguito le misure a cui l'Ente ha aderito:

<b>Misura</b>	<b>Valore finanziamento del progetto</b>	<b>Stato progetto</b>	<b>Data conclusione attività</b>
1.4.3 "Adozione app IO"	€ 7.889,00	Attività finanziata – in corso di verifica	Entro il 06/10/2023
1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	€ 121.992,00	Attività finanziata – in corso di verifica	Entro il 27/05/2024
1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	€ 14.000,00	Attività finanziata – in corso di verifica	Entro il 30/10/2023
1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali - PND"	€ 32.589,00	Attività finanziata – in corso di realizzazione	Entro il 31/12/2023
1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234,00	Attività finanziata – in corso di realizzazione	Entro il 30/06/2025
1.4.5 "Piattaforma Nazionale Digitale Dati - PDND"	€ 32.589,00	Attività finanziata – in corso di realizzazione	Entro il 31/12/2023
1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	€ 11.141,00	Attività finanziata – in corso di realizzazione	Entro il 27/05/2024
M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" – Efficiamento polo culturale	€ 90.000,00	Attività finanziata – in corso di realizzazione	Entro il 31.12.2023

M2C2-I4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie) – Strada com.le Via Piave: realizzazione pista ciclabile.	€ 550.000,00	Attività in attesa di finanziamento	
M2C4-I2.2: Tutela del territorio e della risorsa idrica - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni: messa in sicurezza strade comunali	€ 800.000,00	Attività in attesa di finanziamento	

## **SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA -**

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

## **INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI**

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 ORGANI  
ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco; 2) Il consiglio comunale, 3) Il revisore dei conti; 4) L'organismo di valutazione; 5) Il personale amministrativo; 6) le due autovetture.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA  
GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di atti amministrativi di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

GESTIONE ECONOMICA,  
FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,  
PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende inoltre i progetti PNRR – Missione 1 , approvati nel 2022 e 2023, come specificato nella tabella presentata a pag.75

## MISSIONE 01

## SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

## PROGRAMMA 04

GESTIONE DELLE ENTRATE  
TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

## MISSIONE 01

## SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

## PROGRAMMA 05

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E  
PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

## MISSIONE 01

## SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

## PROGRAMMA 06

## UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente. Comprende inoltre i progetti PNRR – Missione 2 , come specificato nella tabella presentata a pag.75

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07

ELEZIONI E CONSULTAZIONI  
POPOLARI - ANAGRAFE E STATO  
CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08

STATISTICA E SISTEMI  
INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11

ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti.

Funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per il Servizio di protezione civile

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio, sportello di ascolto, sovvenzioni a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione ...).

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese per il finanziamento dell'Istituto comprensivo. Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria e secondaria (refezione). Comprende la fornitura gratuita dei libri di testo per le primarie, il servizio di vigilanza alunni presso le scuole, il sostegno per lo sportello d'ascolto delle scuole d'infanzia e il sostegno del progetto di mediazione linguistico culturale.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Sono previste le spese per il servizio di mensa scolastica.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07

DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, premiazione studenti meritevoli.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI  
DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive. Comprende il contributo annuale alla Città della Speranza

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01

SPORT E TEMPO LIBERO

Funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi,..). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

URBANISTICA E ASSETTO DEL  
TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01

DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

TUTELA, VALORIZZAZIONE E  
RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03

RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 04

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE  
STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>
--	---

<p>MISSIONE 12</p> <p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>	
<p>PROGRAMMA 01</p> <p>INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini.</p>

<p>MISSIONE 12</p> <p>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>	
<p>PROGRAMMA 03</p> <p>INTERVENTI PER GLI ANZIANI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04

INTERVENTI PER I SOGGETTI A  
RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti ect.. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per servizi a domanda individuale a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione. Comprende il sostegno delle fasce più deboli, il sostegno e potenziamento del servizio di assistenza sociale e domiciliare, la compartecipazione per l'inserimento in strutture protette, i trasferimenti annuali all'UsI per i servizi delegati.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA  
CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa". Non sono previste spese per tale programma.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09

SERVIZIO NECROSCOPICO E  
CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA  
UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01

FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 02

FONDO CREDITI DI DUBBIA  
ESIGIBILITA'

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 02

QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO  
MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01

RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI  
TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## **SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA -**

La parte II della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale

### **La programmazione triennale previsionale dei lavori pubblici e Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi:**

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni Ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Con Delibera n. 115 del 03/11/2022 la Giunta Comunale ha approvato il Programma Triennale dei Lavori pubblici 2023/2025 ed il Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Con Delibera di Giunta Comunale n. il presente documento si aggiorna il programma Triennale dei Lavori pubblici 2023/2025 ed il Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 come da tabella allegata.

## **La programmazione triennale del fabbisogno di personale (2023-2025)**

L'art. 39 della Legge n.449/97 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n.68/99.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art.91 del D.Lgs n.267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/01 dispone inoltre agli art.6 e 35 che:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico/finanziaria; deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono proposti; la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato n.4/1 al D.Lgs 118/2011 prevede che all'interno della Sezione Operativa del Dup sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Con Delibera n. 124 del 17/11/2022 la Giunta Comunale ha approvato il Programma del fabbisogno di personale-triennio 2023/2025.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

## **VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Le scelte operate in materia di programmazione sono condizionate dal quadro generale di incertezza dovuto alla guerra in Ucraina e alle conseguenti criticità nella disponibilità delle risorse energetiche.

Le attuali norme che regolano la vita degli Enti Locali non consentono in maniera puntuale una "programmazione" che vada oltre un esercizio, tante sono le disposizioni che continuamente si accavallano e modificano quello che sembrava un punto fermo e basilare per il futuro.

Tutti i decreti che si sono susseguiti hanno reso ancora più incerto il perimetro di programmazione e pertanto la scelta effettuata è stata quella di far riferimento ai dati finanziari anno 2022.

I programmi elencati hanno, quindi, la prioritaria finalità di tenere sotto controllo, per quanto possibile, la spesa, attraverso scelte operative che possono consentire un miglioramento dei servizi a parità di costo o, quanto meno senza eccessivi sprechi, nonché un razionale utilizzo delle risorse a disposizione (personale e attrezzature).

Saonara, 27.07.2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Miola Stefano

Il Sindaco

Lazzaro Michela